



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

VERBALE DI GARA (N. 1)

Oggetto: Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera b) del D.lgs 50/2016, indetta mediante richiesta di RdO nell'ambito del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, per la fornitura di apparati attivi per il servizio di telefonia, di rete LAN e WIFI per l'intervento di rifunzionalizzazione di porzione dell'immobile demaniale sito in Firenze, denominato Palazzo Buontalenti - da mettere a disposizione dell'Istituto Universitario Europeo quale sede della Eui School of Transnational Governance - denominato Lotto "zero".

L'anno 2020 il giorno 20 del mese di gennaio alle ore 14:30, presso gli uffici dell'Agenzia del Demanio siti a Firenze, via Laura 64, il Responsabile Unico del Procedimento, geometra Marco Francini, con il supporto della dottoressa Elettra Mastromauro, ha avviato le operazioni inerenti la procedura indicata in epigrafe.

Viene premesso che con RDO sul MEPA n. 2480983 del 20/12/2019 è stata indetta una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 50/2016, per l'individuazione di un operatore economico, accreditato alla specifica iniziativa, cui affidare la fornitura di apparati attivi per il servizio di telefonia, di rete LAN e WIFI, da aggiudicare mediante il criterio del prezzo più basso. Sono stati destinatari della lettera di invito i seguenti 5 operatori economici:

1. Telecom Italia S.p.A. con sede legale in Milano (MI) via Gaetano Negri n. 1 CF / P.IVA 00488410010;
2. Maticmind S.p.A. con sede in Vimodrone (MI) via Benedetto Croce n. 1 CF / P.IVA 05032840968;
3. SIRTI - Società per Azioni, società con socio unico PS Reti S.p.A. con sede in Milano (MI) via Stamira d'Ancona n. 9 - CF / P.IVA 04596040966;
4. VEM SISTEMI SPA, con sede in Forlì (FC) via degli Scavi n. 36 - CF / P.IVA 01803850401;
5. LANTECH LONGWAVE S.p.A. con sede in Reggio Emilia (RE), via Danubio n. 9, CF / P.IVA 01922820350.

Tanto premesso, il RUP dà atto che entro il termine ultimo indicato nella Richiesta di Offerta (RDO) per la ricezione dei plichi (20/1/2020 ore 12:00) è pervenuta, alle ore 10:49 del 20/1/2020, una sola offerta da parte del concorrente Telecom Italia S.p.A.

Il RUP procede quindi alle attività di verifica della documentazione. Viene riscontrato che il concorrente nel dichiarare, in seno al DGUE prodotto, di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, ha riferito molteplici vicende relative a procedure ad evidenza pubblica nonché talune decisioni adottate dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. Tuttavia non si ritengono configurabili le specifiche cause di esclusione di cui all'art. 80 comma 5 lett. c, c-bis e c-ter del D.Lgs. 50/2016, in quanto:

- trattasi nella maggior parte dei casi esaminati di irregolarità determinanti la sola applicazione di penali che non hanno causato la risoluzione contrattuale per inadempimento, salvo che in un'unica ipotesi di risoluzione anticipata, di scarsa entità, in cui si esclude quindi il presupposto della gravità;



- in tutti i casi esaminati, trattasi di provvedimenti dell'AGCM accertati nel segmento della clientela privata, privi di effetti sull'evidenza pubblica, e posti in essere in un ambito diverso rispetto a quello oggetto del contratto da affidare, tale da escludere l'onere in capo alla Stazione Appaltante di procedere a valutazioni in merito ai fini dell'eventuale esclusione del concorrente (come previsto nel par. 2.2.3 delle Linee Guida Anac n. 6);

- Telecom riferisce di aver adottato specifiche misure idonee a pervenire ulteriori illeciti.

Inoltre il concorrente, pur dichiarando di non essere destinatario di sanzioni che comportano il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, riferisce dell'emissione di due sentenze di applicazione della sanzione su richiesta (art. 63 del D.Lgs. 231/01). Atteso che in entrambi i provvedimenti l'Autorità Giudiziaria non ha adottato sanzioni comportanti il divieto di stipulare contratti con la PA né ha applicato sanzioni interdittive a carico della società prevista dal D.Lgs. 231/01 ed essendo stato adottato e applicato da parte della Telecom un modello organizzativo idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi, non si ritiene configurabile la causa di esclusione di cui all'art. 80 comma 5 lett. f) del D.Lgs. 50/2016.

Essendo la documentazione amministrativa conforme, si procede all'apertura dell'offerta economica del concorrente Telecom Italia S.p.A, che offre un ribasso del 2,1% sull'importo a base d'asta.

Considerato che il numero di offerte ammesse è risultato inferiore a 5, non si procede alla determinazione della soglia di anomalia di cui al comma 2 bis dell'art. 97 del D.Lgs 50/2016, in virtù di quanto previsto al comma 3-bis del medesimo articolo.

Il RUP, ritenendo l'offerta pervenuta nel suo complesso congrua, propone alla Stazione Appaltante di aggiudicare, ai sensi dell'art. 32 comma 5 del D.Lgs 50/2016, la fornitura oggetto della presente procedura, al concorrente Telecom Italia S.p.A sulla base dell'offerta formulata, con efficacia subordinata all'esito delle verifiche di legge in merito al possesso dei requisiti.

In ragione del ribasso del 2,1% praticato dall'operatore sull'importo a base di gara, l'importo di aggiudicazione è pari a € 209.408,10.

Alle ore 17:07 viene chiusa la seduta pubblica telematica.

Il presente verbale si compone di 2 (due) pagine.

Geom. Marco Francini



Dott.ssa Elettra Mastromauro

